

PROVINCIA

LESSONA La lettera dell'Asl Biella

Grazie agli Alpini

LESSONA Al gruppo alpini del paese è giunta un'apprezzata lettera di ringraziamento da parte del direttore amministrativo dell'AslBi, Carla Becchi, legata all'emergenza Covid19 ed alla donazione effettuata all'Associazione Amici dell'Ospedale di Biella Onlus, anche a nome di tutti gli operatori sanitari e dell'As-

sozializzazione Amici dell'Ospedale di Biella Onlus. «La partecipazione ed il sostegno offerti hanno contribuito al successo della raccolta fondi a favore dei reparti che stanno fronteggiando l'emergenza Covid19. In particolare, - si legge nella lettera - la donazione effettuata da codesta associazione, ha concorso all'acquisto di nove carrelli mobili con multi-presse da 12 posti, ed una serie completa di accessori, indispensabili, del valore di 43.381,98 euro, ne-

cessari a sostenere l'attività di cura e assistenza che i nostri professionisti sanitari stanno svolgendo a favore della popolazione. La sensibilità e la vicinanza dimostrate ci incoraggiano nel nostro costante impegno di garantire una risposta sempre più efficace alle necessità dei pazienti e di tutti i servizi e le strutture impegnati in prima linea nella grave situazione determinata dalla pandemia Covid19».

• F.G.

IL CASO Le strutture biellesi si sono organizzate per alleviare la lunga lontananza da Covid

Rsa, per ora solo incontri a distanza

Ancora niente visite parenti in case di riposo, ma attraverso vetri e plexiglass ci si può emozionare

Anche per i prossimi giorni, contrariamente alle aspettative, nelle case di riposo non si potrà far visita ai parenti. Almeno da vicino. Una situazione che, complice il Covid-19, si protrae da più di tre mesi e che ha scatenato l'ira dei sindacati di categoria, tra «promesse non mantenute» e «la necessità di prevedere protocolli precisi sui nuovi ingressi degli utenti». Mentre l'ultimo Dpcm stabilisce soltanto che l'accesso di parenti e visitatori alle Rsa è «limitato ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura», in molte case di riposo, per lenire il disagio degli anziani ospiti nel non poter abbracciare i propri cari, le videochiamate sono state sostituite da incontri «protetti» a distanza. Che emozionano anche il personale delle strutture.

Alla casa di riposo Gallo di Cosato, una delle più colpite dai decessi e che ora ospita 42 persone, le visite si fanno grazie al plexiglass: «In questo modo si possono vedere senza rischi e all'aperto» - spiega la responsabile Francesca Vaccabile - ma solo tramite appuntamento e con una persona adetta presente. Si tratta di un buon compromesso che provoca a tutti noi emozioni molto forti».

Stefano Morengi dirige le strutture di Sordevolo, Pollone e Netro: «Per ora abbiamo degli spazi esterni, divisi da plexiglass, per farli incontrare su appuntamento, anche se ricordano le udienze in carcere - dice Morengi - in media organizziamo 20-25 incontri a settimana (nelle tre Rsa ci sono 140 ospiti). Per il futuro ci siamo immaginati spazi più ampi come in palestra o la sala di animazione, nel frattempo sono contento perché così viene riconosciuta la fiducia dei parenti nei nostri confronti».

Per Monika Silvestrini, referente della casa per anziani di Sandigliano, dove ora vi sono venti ospiti e che è stata una delle prime strutture ad essere vittima del virus, c'è una vetrata tra ospiti e parenti: «E in settimana puntiamo ad avere un gazebo che piazziamo in un punto strategico per permettere alle parti di incontrarsi, sempre a distanza, ma con più spazio a disposizione - spiega Silvestrini - per il resto noi ci siamo sempre attenuti a tutte le disposizioni e ci abbiamo aggiunto del buon senso. Gli incontri? I parenti sono una forza inimmaginabile per il morale dei nostri anziani». C'è chi, invece, è costretto ad attendere, come l'Infermeria Vercellone a Cavaglià, dove ci sono 41 ospiti: «Continuiamo con le videochiamate e, a volte, i familiari residenti in paese si fermano in cortile a salutare il loro caro a distanza - afferma la responsabile, Simona Caldera - nei prossimi giorni potremo pensare a qualcosa di diverso ma le restrizioni sono ancora importanti».

• Lorenzo Lucon



LONTANI MA FELICI Gli incontri nelle Rsa tra ospiti e familiari avvengono a distanza e divisi

MA L'ACCESSO NELLE CASE DI RIPOSO RESTA NEGATO

Cosa prevede l'ordinanza regionale (che recepisce l'ultimo DPCM)

Nell'ordinanza firmata sabato 13 giugno, dal presidente del Piemonte Alberto Cirio, si legge: "L'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, è limitata ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura, che è tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione nel rispetto dell'articolo 1, comma 1, lettera bb, del D.P.C.M. del 11 giugno 2020".

MASSERANO Il vicecaposquadra, e volontario da sempre, aveva soltanto 48 anni

L'Aib in lutto per Vincenzo Costa

MASSERANO Il Comune di Masserano e l'Aib, la sezione biellese del Corpo antincendi boschivi del Piemonte, sono in lutto per la morte di Vincenzo Costa (nella foto), 48 anni, vicecaposquadra, volontario da una vita, persona molto valida e da tutti apprezzata e stimata. Tra i messaggi di cordoglio c'è anche quello dell'Ispettore Provinciale dell'Aib, Rodolfo Gilardi, che si stringe attorno al dolore della famiglia e della sua squadra. Commovente il ricordo sulla pagina Facebook del corpo di volontari: «Ieri sera il nostro Winny ci ha lasciati. All'im-



RISPETTATO Vincenzo Costa

provviso senza far rumore. Vittima di un male che lo ha divorato in pochissimo tempo, senza permettere a tanti amici di poterlo salutare. Noi lo vogliamo ricordare così, sorridente e operativo. In Aib dai secoli dei secoli. Sempre pronto a dare una mano e mettersi in gioco per gli altri. Che la terra ti sia lieve Vincenzo. Salutaci il Rino».

Cordoglio anche dal sindaco di Masserano, Sergio Fantone, amico di famiglia, e da tantissimi amici e conoscenti oltre che dalle autorità. I funerali si sono tenuti sabato scorso nella chiesa di Masserano.

• R.E.B.

LA DECISIONE Salta edizione 2020: «Impossibile organizzarlo con queste regole»

Lo Strona Motor Show rinviato al 2021

STRONA L'undicesima edizione dello Strona Motor Show passa la mano per il 2020 e rinvia il consueto appuntamento di luglio al 2021. Il comitato organizzatore infatti ha deciso anche se a malincuore di annullare la kermesse come spiega il presidente Raffaele Cappio: «Come tutti sanno organizzare una manifestazione come la nostra dove il pubblico (che negli anni passati ci ha sempre premiato) è il fulcro portante della stessa, alla luce delle regole anticovid risulta assolutamente impossibile ed è per questo che con rammarico tutto il team che presiedo ha deciso inevitabilmente di annullare lo Strona motor show dando appuntamento per il mese di luglio del prossimo

anno. Dobbiamo però ringraziare le istituzioni e gli sponsor che sono sempre stati al nostro fianco a sostenerci così come un ringraziamento va ai molti partecipanti che con vari messaggi ci hanno fatto sapere di avere da tempo programmato la loro presenza a Strona. È comunque solo un arrivederci al prossimo anno al quale speriamo di arrivare più pronti che mai».

Quindi i motori rimarranno spenti per quest'anno a Strona ma la voglia di ripartire rimane solo sopita sotto la cenere pronta a risvegliarsi il prossimo anno per un'edizione stellare.

LA STORIA A Pollone, Silvia ha potuto vedere di persona mamma Angela

«Il nostro incontro dopo tre mesi»

POLLONE Silvia si emoziona ancora, mentre racconta ad Eco di Biella, il primo incontro dopo oltre tre mesi con mamma Angela, 82 anni, ospite da qualche anno nella casa di riposo Frassati di Pollone. «Ci siamo viste mercoledì scorso, c'era anche mia figlia - confida - attraverso una finestra. Abbiamo appoggiato entrambe la mano contro il plexiglass, lei piangeva mentre io cercavo di trattenere le emozioni. Sono contenta di averla vista bene, ha vissuto brutti momenti a marzo». Già, perché mamma Angela, costretta sulla sedia a rotelle, si è sentita male durante la prima fase della pandemia di Covid. «Le hanno dovuto dare l'ossigeno - dice Silvia - i sintomi erano riconducibili al virus ma il tampone le è stato fatto solo parecchi giorni dopo ed è risultato negativo. Nel frattempo si è ripresa. C'è stato un periodo in cui pensavamo non ce la facesse». Angela è stata coccolata dal personale dell'Rsa: «Per lei, come

per tutti gli ospiti, è stato difficile ritrovarsi in una realtà completamente nuova, con infermieri completamente mascherati a fare assistenza. Sono stati loro a consentirci di poterci vedere grazie al telefono, metodo che abbiamo apprezzato moltissimo». Poi finalmente, qualche giorno fa, l'incontro: «Anche perché non vedere il proprio caro per tre mesi è stato devastante. Piangevo tutti i giorni pensando alla sua sofferenza. Ma ripensandoci, certe chiusure severe nei momenti difficili che ci hanno fatto arrabbiare, sono state le scelte migliori per precauzione». Il rapporto tra la famiglia di Silvia e il personale della Frassati: «Ormai è diventata la nostra seconda famiglia» è diventato costante. È lei stessa a portare dei dolci e a fare il regalo di Natale alle ragazze che ci lavorano. Intanto mamma Angela già scalpita: «Non vede l'ora di uscire per venire a pranzo con noi».

• LL

LESSONA La consegna da parte del gruppo Alpini

Le borse di studio



LESSONA Sabato scorso, nell'atrio delle scuole medie, ha avuto luogo la cerimonia della consegna annuale delle borse di studio, donate dal gruppo alpini del paese. Una, come sempre, destinata al miglior alunno della scuola primaria e l'altra al miglior studente della scuola media. La bella iniziativa con l'I.C. F.lli Viano da Lessona si svolge da ben 15 anni. L'azione degna di lode è stata riconosciuta, in maniera insindacabile, dalle insegnanti dei due ordini di scuola, che hanno identificato eccellenti qualità nei due ragazzi premiati, in un periodo davvero difficoltoso, a causa della pandemia da Covid 19: Virginia Sola per la scuola primaria e Mariam Boualoua per la secondaria di primo grado. L'attesa cerimonia di consegna dei premi si è svolta in maniera ri-

dotta, nel pieno rispetto delle norme ministeriali e regionali. L'importo delle borse di studio era di 300 euro cadauna.

Il capogruppo degli alpini Guerrino Cavasin ha, fra l'altro commentato: «Noi ringraziamo vivamente la dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo f.lli Viano da Lessona dr.ssa Margherita Sergi, tutti i docenti ed in modo particolare la prof.ssa Anna Rita Bianchetto e la maestra Piera Faustini, che hanno sempre collaborato molto per questa iniziativa. A loro due, un affettuoso saluto per un felice pensionamento da parte di tutti gli alpini lessonesi ed un piccolo pensiero». La dirigente, a sua volta, ha vivamente ringraziato il gruppo Ana di Lessona. Nella foto di Luigi Comoglio un momento della premiazione.

• F.G.